

COMUNE DI RICCIONE
 SERVIZIO PROTOCOLLO
 Prot. 12700
 Gen. n. Cat. 2 11 0
 22 MAR 2016
 Si trasmette al Dir. del Ser. FANUSCU
 Dott. Ing. Arch. per l'atto del
 Procedimento ai sensi art. 4 L. 7.8.1990 n. 201
 Il Responsabile

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale dell'Organo di Revisione
n. 07 del 22 Marzo 2016

Alla presidente della delegazione
 trattante di parte pubblica
 Dott.ssa Cinzia Farinelli

Riccione li 22 Marzo 2016

Oggetto: Certificazione sulla preintesa in materia di ripartizione del fondo risorse decentrato relativo all'anno 2015.

L'organo di revisione contabile

Vista la determinazione n. 124 del 25.02.2016 e i relativi prospetti contabili con la quale è stato costituito il fondo delle risorse decentrate 2015 sulla base delle risorse esistenti in bilancio;

Vista la preintesa sottoscritta in data 25.02.2016 riguardante la ripartizione del predetto fondo;

Dato atto che la circolare n. 25 del 19 luglio 2012 emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato definisce specifici modelli obbligatori per la relazione tecnica finanziaria e per la relazione illustrativa che accompagna ogni contratto decentrato, compreso il contratto economico di ripartizione del fondo risorse decentrate;

Vista la relazione tecnico finanziaria allegata all'atto di costituzione e la relazione illustrativa allegata alla preintesa;

Dato atto che le medesime relazioni sono complete in tutte le loro parti, essendo stati compilati tutti i moduli e le sezioni obbligatorie ai sensi della predetta circolare 25/2012.

Osservato, in particolare, quanto segue:

- Le voci di finanziamento del fondo sono suddivise in parte stabile e parte variabili e sono analiticamente indicate nel modulo I, sezioni I e II della relazione tecnico finanziaria;
- Le voci di finanziamento della parte stabile relative ai rinnovi contrattuali del 2004, 2006 e 2008, sono state correttamente calcolate in percentuale sul monte salari, rispettivamente, degli anni 2001, 2003 e 2005 previa verifica dell'esistenza dei presupposti previsti dai medesimi contratti, così come dettagliato nel modulo I sezione I paragrafo relativo agli "Incrementi previsti dai CCNL" della relazione tecnico finanziaria;
- Per quanto riguarda le risorse variabili ex articolo 15 comma 2 del CCNL 1 aprile 1999 si da atto, come specificato nel modulo I sezione II della relazione tecnica finanziaria, che le stesse sono state certificate dall'OIV;
- Per quanto riguarda le risorse in parte variabile previste ai sensi dell'articolo 15 comma 5, legate all'attivazione di nuovi servizi o al potenziamento di quelli esistenti, si richiama quanto specificato nel modulo I sezione II paragrafo "Risorse variabili a destinazione non vincolata dalla legge" della relazione tecnico finanziaria e al modulo II lettera F "Illustrazione dei risultati attesi" della relazione illustrativa, con specifico riferimento ai progetti/obiettivi di miglioramento deliberati con atti giuntali n. 223 del 06.08.2015 (approvazione del piano esecutivo di gestione 2015) e n. 309 del 4.12.2015 (approvazione di 2 azioni correttive al Peg 2015);
- Il fondo 2015 non è superiore al fondo 2010 ed è stato contenuto al di sotto dell'ammontare del fondo 2014, consolidando così le riduzioni (proporzionali alla riduzione del personale in servizio) effettuate nel periodo 2010-2014, in forza di quanto

previsto dall'articolo 9 comma 2 bis del DL 78/2010, come specificato analiticamente nel modulo I sezione III della relazione tecnico finanziaria;

- Le risorse inserite sul fondo sono impiegate nell'ambito degli istituti del così detto "salario accessorio" previsti dai CCNL vigenti; a tal proposito si richiama l'analitica elencazione esposta nel modulo II Sezione I e Sezione II della relazione tecnico finanziaria.
- I trattamenti economici aventi natura stabile e consolidata sono finanziati con la parte stabile del fondo, come espressamente affermato nel modulo II, sezione VI lettera A) della relazione tecnico finanziaria.
- Le economie contrattuali del fondo dell'anno precedente (2014) sono state oggetto di specifica verifica amministrativo contabile così come specificato nel modulo IV sezione II della relazione tecnico finanziaria;

Evidenziato che le modalità di gestione contabile del fondo, nonché la copertura finanziaria del medesimo sono analiticamente esposte nel modulo IV sezioni I e III, con specifica indicazione delle voci di bilancio in cui sono allocate le risorse finanziarie a cui si rinvia.

Evidenziato che il fondo per l'anno 2015 si colloca in un contesto gestionale in cui l'ente, rispetta il patto di stabilità per l'anno 2015 e gli altri vincoli di contenimento della spesa di personale, come analiticamente indicato nel modulo I sezione II paragrafo "Parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale";

Evidenziato inoltre che la preintesa di cui all'oggetto contiene specifica clausola di salvaguardia nel caso in cui, a consuntivo, non sia certificato il rispetto del patto di stabilità;

Visto l'articolo 4 del CCNL 1 aprile 1999 il quale disciplina le materie che possono essere oggetto di contrattazione decentrata;

Visto l'articolo 40 bis comma 1 del dlgs 165/2001 il quale disciplina l'ambito del controllo proprio dell'organo di revisione contabile;

Vista la nota del 9 marzo 2016, della Dirigente del Settore 5, dott.ssa Cinzia Farinelli;

Certifica

1. Che la materia disciplinata dalla preintesa rientra fra le materie oggetto di contrattazione decentrata ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 1 aprile 1999;
2. Che le risorse iscritte sul fondo in parte stabile e variabile sono conformi a quelle specificate dalle disposizioni contrattuali nazionali che presiedono alla costituzione del fondo;
3. Che i costi della contrattazione decentrata per l'anno 2015, così come esposti nella relazione tecnica finanziaria in premessa richiamata, sono compatibili con i vincoli derivanti dal bilancio 2015, con il patto di stabilità e con gli altri vincoli in materia di contenimento della spesa di personale.
4. Che l'erogazione del fondo avviene in conformità agli istituti previsti e disciplinati dai contratti collettivi nazionali;

Raccomanda all'ente

- di corrispondere gli istituti incentivanti al personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, attestato dall'organismo indipendente di valutazione, che non potrà



